

Il Terzo Mondo

(... nello sport)

Notiziario Ufficiale del Comitato Provinciale di Siena del

“C.S.I. - Centro Sportivo Italiano”

N. 8 / 2008-2009 (settimanale)

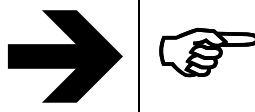
8 Aprile 2009 (anno XXXIV)

C.S.I.- Ente di Promozione Sportiva fondato nel 1944. Comitato Provinciale: Piazza dell'Abbadia 6, 53100 Siena (tel./fax. 0577/48470) – C.F. 92000210523 - c.c.b. 20073.91 - Agenzia Siena - Banca di Credito Cooperativo Sovicille (SI) IBAN IT61L088851420000000020073. Iscritto all'Albo Regionale – sezione provinciale di Siena – delle associazioni di promozione sociale prot. 157912 del 30.09.2004. Periodico iscritto al n. 365 del Registro della Stampa del Tribunale di Siena il 22.1.1977 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, CB SIENA. Presi dente Bellucci Enrico; Direttore Responsabile: Cerretani Fabio; Fondatori Bernardoni Roberto Giomi Piergiorgio - Stampato in proprio, diffusione gratuita

Da recapitare a:

In caso di mancato recapito inviare a SIENA CPO per la restituzione al mittente previo pagamento resi .

Il costo richiesto per ogni copia che sarà restituita è di euro 0,21 fino a grammi 200 .



Siena

Sommario

SOCIETÀ 2008/2009	TESSERATI 2008/2009	TESSERATI 2007/2008
23	1.061	1.748

Calcio	Tornei
Area Amm.va	Cinque per mille
Il Punto	I nostri giovani: più internet, meno sport
Tempo supplementare	La vita degli altri La Pasqua di Cristo, oggi, per noi
Area Formazione	Il Triduo pasquale
Il CSI lo trovi su	Email: csisiena@tin.it Provinciale: www.csisiena.net Regionale: www.csitoscana.net Nazionale: www.csi-net.it

Commissione Calcio

Riportiamo di seguito i dati relativi ai risultati e le classifiche dei Tornei / Campionati in corso di svolgimento presso il Comitato Provinciale CSI di Siena: per quanto attiene i provvedimenti disciplinari e la variazioni di calendario rimandiamo ai comunicati pubblicati dalla Commissione Tecnica Provinciale Calcio e già trasmessi per posta elettronica alle Squadre interessate.

4^ Campionato nazionale di calcio**5^ Torneo Roberto Bernardoni****17ª giornata**

Ciurma	Università	0 - 3
Pania	Cecco Angiolieri	4 - 2
Rinoceronte A	GS Senio 1926	2 - 4
S.Eugenia	Costone Fides	7 - 1
S.Giuseppe	Vigor S.Eugenia	0 - 2
S.Miniato	Atletico Atlantico	0 - 9
	Riposa Rinoceronte B	Riposa Rinoceronte B

18ª giornata

18ª giornata	18ª giornata	18ª giornata
Atletico Atlantico	S.Giuseppe	5 - 3
Cecco Angiolieri	S.Eugenia	2 - 5
Ciurma	Pania	nd
GS Senio 1926	Rinoceronte B	6 - 1
S.Miniato	Vigor S.Eugenia	3 - 3
Università	Rinoceronte A	3 - 6
	Riposa Costone Fides	

19ª giornata risultati

19ª giornata	19ª giornata	19ª giornata
Atletico Atlantico	GS Senio 1926	3 - 1
Cecco Angiolieri	Rinoceronte A	3 - 0
Rinoceronte B	S.Giuseppe	nd
S.Eugenia	Ciurma	1 - 2
S.Miniato	Costone Fides	0 - 3
Università	Pania	nd
	Riposa Vigor S.Eugenia	

Classifica

Squadra	Punti	Gioc.	V	N	P	F	S
Atletico Atlantico	46	17	15	1	1	88	21
GS Senio 1926	39	16	13	0	3	76	34
Cecco Angiolieri	31	16	10	1	5	62	40
Pania	30	14	10	0	4	71	42
S.Eugenia	29	17	9	2	6	60	39

Isritto all'Albo Regionale - Sezione Provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale
 Settore sportivo ricreativo - Decreto Prot. 157912 del 30 Settembre 2004
 EMAIL csisiena@tin.it - WEB www.csisiena.net
 Orario di apertura sede: Martedì – Mercoledì – Giovedì – ore 18,00 – 19,30

Vigor S.Eugenia	29	17	9	2	6	56	47
Rinoceronte B	23	15	7	2	6	66	53
Università	21	17	7	0	10	48	73
Rinoceronte A	19	16	6	1	9	50	73
Costone Fides	12	14	4	0	10	35	72
S.Giuseppe	12	16	4	0	12	45	56
Ciurma	9	16	3	0	13	32	66
S.Miniato	6	17	1	3	13	25	98

2^ Torneo Femminile di Calcio a 7 di Primavera

1^ giornata

S.Eugenia	GS S.Marco	nd
S.Giuseppe	GS Rinoceronte	0 - 0

2^ giornata

GS S.Marco	GS Rinoceronte	0 - 5
S.Eugenia	S.Giuseppe	2 - 3

Classifica

Squadra	Punti	Gioc.	V	N	P	F	S	M
GS Rinoceronte	4	2	1	1	0	5	0	2
S.Giuseppe	4	2	1	1	0	3	2	0
S.Eugenia	0	1	0	0	1	2	3	-3
GS S.Marco	0	1	0	0	1	0	5	-3

Calendario del campionato

Partita	Partita	Data	Ora
3^ giornata	3^ giornata	3^ giornata	3^ giornata
GS Rinoceronte	S.Eugenia	23/04/2009	21.00
S.Giuseppe	GS S.Marco	23/04/2009	21.45
4^ giornata	4^ giornata	4^ giornata	4^ giornata
GS Rinoceronte	S.Giuseppe	30/04/2009	21.00
GS S.Marco	S.Eugenia	30/04/2009	21.45
Recupero 1^ giornata			
S.,Eugenia	S.Marco	07/05/2009	21,00
5^ giornata	5^ giornata	5^ giornata	5^ giornata
GS Rinoceronte	GS S.Marco	14/05/2009	21.00
S.Giuseppe	S.Eugenia	14/05/2009	21.45
6^ giornata	6^ giornata	6^ giornata	6^ giornata
GS S.Marco	S.Giuseppe	21/05/2009	21.00
S.Eugenia	GS Rinoceronte	21/05/2009	21.45

Iscritto all'Albo Regionale - Sezione Provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale
 Settore sportivo ricreativo - Decreto Prot. 157912 del 30 Settembre 2004
 EMAIL csisiena@tin.it - WEB www.csisiena.net
 Orario di apertura sede: Martedì - Mercoledì - Giovedì - ore 18,00 - 19,30

4^ TORNEO IL MORTARETTO

4ª giornata risultati

GS Castelsenio	Gs Barbicone	0 - 9
GS Costone	GS Alberino	6 - 2

5ª giornata

5ª giornata	5ª giornata	5ª giornata
GS Alberino	Gs Barbicone	1 - 7
GS Costone	GS Castelsenio	nd

6ª giornata

6ª giornata	6ª giornata	6ª giornata
Gs Barbicone	GS Costone	12 - 2
GS Castelsenio	GS Alberino	nd

Classifica

Squadra	Punti	Gioc.	V	N	P	F	S
Gs Barbicone	18	6	6	0	0	59	5
GS Costone	9	5	3	0	2	24	27
GS Castelsenio	0	3	0	0	3	0	29
GS Alberino	0	4	0	0	4	5	27

1^ Torneo Diocesano Calcio a 5

GIRONE SIENA

5ª giornata

Casciano delle Masse	Upd A	5 - 10
Uopini	Vico Alto	4 - 4
Upd B	GS	2 - 4
Vagliagli	S.Eugenia	3 - 11

6ª giornata risultati

GS	Casciano delle Masse	16 - 5
S.Eugenia	Vico Alto	2 - 2
Upd A	Uopini	5 - 3
Vagliagli	Upd B	8 - 3

Classifica

Squadra	Punti	Gioc.	V	N	P	F	S
S.Eugenia	10	5	3	1	1	29	21
Vagliagli	10	5	3	1	1	26	27
GS	9	5	3	0	2	36	21
Vico Alto	9	5	2	3	0	30	15
Upd A	9	6	3	0	3	33	27

Iscritto all'Albo Regionale - Sezione Provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale
 Settore sportivo ricreativo - Decreto Prot. 157912 del 30 Settembre 2004
 EMAIL csisiena@tin.it - WEB www.csisiena.net
 Orario di apertura sede: Martedì - Mercoledì - Giovedì - ore 18,00 - 19,30

Uopini	7	4	2	1	1	22	17
Casciano delle Masse	0	3	0	0	3	11	35
Upd B	0	5	0	0	5	13	37

girone colle

4ª giornata

4ª giornata	4ª giornata	4ª giornata
Castellina Scalo	San Giuseppe	6 - 2
Collegiata	Staggia Junior	nd
Spirito Santo	S.Agostino	4 - 4
Staggia Senior	Santa Caterina	7 - 3

6ª giornata

6ª giornata	6ª giornata	6ª giornata
Castellina Scalo	S.Agostino	nd
Collegiata	Santa Caterina	8 - 2
Spirito Santo	Staggia Senior	nd
Staggia Junior	San Giuseppe	nd

Classifica

Squadra	Punti	Gioc.	V	N	P	F	S
S.Eugenia	10	5	3	1	1	29	21
Vagliagli	10	5	3	1	1	26	27
GS	9	5	3	0	2	36	21
Vico Alto	9	5	2	3	0	30	15
Upd A	9	6	3	0	3	33	27
Uopini	7	4	2	1	1	22	17
Seminario	0	0	0	0	0	0	0
Casciano delle Masse	0	3	0	0	3	11	35
Upd B	0	5	0	0	5	13	37

Presidenza Nazionale

Coordinamento azioni associative per il terremoto

Carissimi,

ieri abbiamo ricevuto varie mail che sollecitavano interventi nei confronti delle zone colpite dal terremoto. Queste testimoniano la generosità ed il cuore grande dell'associazione. Tanti Comitati mi hanno chiamato per dirmi che sono a disposizione e che sono pronti ad attivarsi per testimoniare la propria "concreta" solidarietà.

Credo di interpretare il pensiero di tutti dicendo che, al fine di valorizzare le nostre potenzialità, sia utile che la Presidenza Nazionale si faccia carico di coordinare gli interventi e gli "aiuti associativi". Ovviamente ogni Comitato è libero di "muoversi" nella maniera che ritiene più opportuna. Mi permetto semplicemente di evidenziare che la Presidenza nazionale, a breve, lancerà alcune proposte concrete per quanto riguarda la mobilitazione associativa a favore degli amici di L'Aquila e delle altre zone colpite dal sisma.

Nell'immediato ritengo "simbolicamente utili" due iniziative.

1 **Far osservare 1 minuto di silenzio** in ricordo delle vittime del terremoto nelle partite che si disputeranno in questi giorni e nella giornata di calendario in programma nel week-end dopo Pasqua.

2 Per far giungere agli amici colpiti dal sisma un immediato segno di vicinanza invito ciascun Comitato ad aderire all'iniziativa **Gemellaggio con L'Aquila**. Visto che quest'anno abbiamo lanciato con successo la

Iscritto all'Albo Regionale - Sezione Provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale
Settore sportivo ricreativo - Decreto Prot. 157912 del 30 Settembre 2004
EMAIL csisiena@tin.it - WEB www.csisiena.net
Orario di apertura sede: Martedì - Mercoledì - Giovedì - ore 18,00 - 19,30

campagna dei gemellaggi propongo a tutti i Comitati di aderire ad un gemellaggio straordinario con il Comitato di L'Aquila. Questa iniziativa "simbolica" permetterebbe agli amici dell'Abruzzo di sentire subito la vicinanza dell'Associazione. Possiamo puntare a gemellare con L'Aquila almeno 80 Comitati. Per aderire vi invito ad inviare una mail all'indirizzo presidenza@csi-net.it aderendo con tempestività nelle prossime ore. Sul sito aggiorneremo in tempo reale l'elenco dei Comitati che aderiscono al gemellaggio, in modo da dare visibilità a questa iniziativa. E' appena il caso di accennare che i Gemellaggi con L'Aquila proseguiranno sino al 2010 dando modo a tanti Comitati di conoscere personalmente gli amici di quel territorio e di realizzare tante cose belle insieme.

Ricordo ancora che la Presidenza Nazionale si farà carico, nelle prossime settimane, di coordinare azioni concrete di raccolta fondi, materiale e aiuti per la zona colpita dal terremoto.

Nella speranza di aver fatto cosa gradita proponendo tempestivamente queste iniziative, vi porto i saluti affettuosi di Enrico Melonio (Commissario di L'Aquila) e di tutti gli amici di quelle zone.

Il Presidente Nazionale - Massimo Achini

Area Segreteria

Tessere AGIS

Sono disponibili presso la Segreteria del Comitato CSI di Siena le tessere AGIS 2009, valide per ottenere la riduzione di circa il 30% sul prezzo del biglietto delle sale cinematografiche su tutto il territorio nazionale; la riduzione verrà applicata, di norma, nei soli giorni feriali e non sarà cumulabile con altre riduzioni previste dal gestore del cinema. Per i Soci CSI il costo della tessera è di Euro 5,00.

Società di Contrada e Circoli Culturali Sportivi Parrocchiali

Con il 31 Dicembre u.s. è scaduta la validità delle affiliazioni e del tesseramento dei soci dei Circoli CSI rilasciate nel corso per l'anno associativo 2007 / 2008; invitiamo pertanto le Società di Contrada e le Parrocchie, che non avessero ancora provveduto a regolarizzare la propria posizione per l'anno 2008 / 2009, a presentare quanto prima la nuova documentazione (domanda di affiliazione, elenco dei dirigenti ed elenco dei soci) all'Area Segreteria e Tesseramento del Comitato CSI di Siena (la modulistica è scaricabile da internet sui siti del CSI di Siena www.csisiena.net e del CSI Nazionale www.csi-net.it). In merito si ricorda che la durata dell'affiliazione dei Circoli è ad anno solare e quindi il rinnovo (o la nuova affiliazione) avrà validità 1 Gennaio - 31 Dicembre 2009

Ricordiamo che l'affiliazione al CSI come circoli (Parrocchie e Contrade) oltre ad offrire la possibilità di usufruire di n. 100 tessere gratuite e delle altre ulteriori tessere al costo di Euro 2,00 cad, (con esclusione delle tessere di attività sportiva il cui costo rimane invariato a Euro 5,00 cad.) consente di beneficiare delle agevolazioni fiscali per l'attività svolta a favore dei propri soci, purché regolarmente tesserati con il CSI ed in possesso della tessera "personale".

L'affiliazione al CSI garantisce inoltre una maggior tutela degli atleti e dei dirigenti responsabili per quanto attiene gli infortuni e le responsabilità civili, il tesseramento, la tutela sanitaria, la privacy, gli aspetti economici ed amministrativi, i diritti attivi e passivi sanciti dal nostro Statuto, il riconoscimento come Associazioni di Promozione Sociale (tale riconoscimento rende possibile alle Società di Contrada la richiesta di ammissione ad usufruire del beneficio fiscale del "5 per mille").

Le Società di Contrada e le Parrocchie, per usufruire delle agevolazioni fiscali previste dalla legge in favore dei Circoli, dovranno modificare i propri statuti ed iscriversi ad Associazioni di Promozione Sociale di livello nazionale autorizzate, dal competente Ministero, alla apertura e gestione di Circoli Ricreativi (il CSI è tra le poche associazioni autorizzate).

Possono usufruire della tessera circoli tutti i parrocchiani o contradaioi indipendentemente dal fatto che essi pratichino o meno un'attività sportiva; è comunque obbligatorio tesserare almeno i dirigenti dei Circoli medesimi.

In merito precisiamo che tutti i tesserati CSI possono usufruire delle prestazioni offerte dai circoli CSI per i loro soci indipendentemente da quello per il quale il socio è tesserato (Associazione sportiva, Circolo Parrocchiale, Circolo Studentesco, Società di Contrada).

**Iscritto all'Albo Regionale - Sezione Provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale
Settore sportivo ricreativo - Decreto Prot. 157912 del 30 Settembre 2004
EMAIL csisiena@tin.it - WEB www.csisiena.net
Orario di apertura sede: Martedì - Mercoledì - Giovedì - ore 18,00 - 19,30**

Area Amministrativa

Cinque per mille

Anche quest'anno è possibile destinare la quota del **5 per mille** della propria dichiarazione dei redditi ad associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, onlus, ed altri enti non profit.

Questa scelta non cambia nulla per il contribuente, né in aggiunta né in sottrazione alla cifra "dovuta" al fisco. Anche il "Centro Sportivo Italiano - Comitato Provinciale di Siena" può beneficiare di questo aiuto in più che voi tutti potete dare tramite la compilazione del CUD, del modello 730 e del Modello UNICO. La destinazione del 5 per mille avviene mediante **l'apposizione della propria firma** nel riquadro come riportato sui citati moduli.

1. In particolare, per chi compila il modello 730 o il modello Unico compilando la scheda per la destinazione del 5 per mille:
2. immettendo i propri dati anagrafici e il proprio codice fiscale;
3. firmando nel riquadro indicato come "sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale..." (il primo a sinistra dei quattro che si trovano nella dichiarazione).

I titolari di un solo reddito da lavoro dipendente o di una pensione che non devono presentare la dichiarazione dei redditi possono consegnare la scheda (come si fa anche per l'8 per mille) in busta chiusa ad un ufficio postale, a uno sportello bancario o a un intermediario abilitato alla trasmissione telematica (CAF, commercialisti ecc.).si avvicina il momento della dichiarazione dei redditi.

Per destinare il 5 per mille al "CSI", dovrete **indicare il nostro codice fiscale: 92000210523**

Vi invitiamo ad inoltrare, questo messaggio a tutti i vostri contatti (dirigenti, atleti, familiari, simpatizzanti)

Cinque per mille per le associazioni sportive dilettantistiche

In base ai criteri stabiliti nel decreto del Ministro dell'economia e delle finanze previsto dall'articolo 63 bis, comma 6, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, possono partecipare al riparto del cinque per mille per l'anno 2009 esclusivamente le associazioni sportive dilettantistiche che svolgono una rilevante attività sociale. In particolare, possono accedere al beneficio le associazioni nella cui organizzazione è presente il settore giovanile, che sono affiliate ad uno degli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI e che svolgono prevalentemente una delle seguenti attività:

- avviamento e formazione allo sport dei giovani di età inferiore a 18 anni;
- avviamento alla pratica sportiva in favore di persone di età non inferiore a 60 anni;
- avviamento alla pratica sportiva nei confronti di soggetti svantaggiati in ragione delle condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari.

Le associazioni sportive dilettantistiche che possiedono i requisiti previsti possono presentare, esclusivamente in via telematica, sin d'ora la propria domanda di iscrizione all'Agenzia delle Entrate direttamente utilizzando il relativo software, se abilitati ai servizi Entratel o Fisconline, ovvero tramite gli intermediari abilitati, utilizzando il relativo modello. La domanda di iscrizione deve essere presentata, a pena di decadenza, entro il 20 aprile 2009. Non saranno accolte le domande pervenute oltre tale data o con modalità diversa da quella telematica.

Attenzione: sono tenuti a proporre domanda per il 2009 anche coloro che hanno inviato la domanda per gli anni 2006 e 2007 ovvero che erano presenti nell'elenco trasmesso dal CONI per l'anno 2008. L'Agenzia delle Entrate in data 28 aprile 2009 curerà la pubblicazione sul proprio sito dell'elenco provvisorio relativo alle associazioni sportive dilettantistiche.

Qualora emergano errori di iscrizione nell'elenco delle associazioni sportive dilettantistiche, il legale rappresentante dell'ente interessato può rivolgersi – direttamente ovvero mediante un proprio delegato – alla Direzione Regionale dell'Agenzia nel cui ambito si trova la sede legale dell'ente. Le richieste di correzione vanno inoltrate entro il 5 maggio 2009. Una volta verificati gli eventuali errori, l'Agenzia provvederà a pubblicare, entro l'11 maggio successivo, una versione dell'elenco aggiornato.

Iscritto all'Albo Regionale - Sezione Provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale
Settore sportivo ricreativo - Decreto Prot. 157912 del 30 Settembre 2004
EMAIL csisiena@tin.it - WEB www.csisiena.net
Orario di apertura sede: Martedì – Mercoledì – Giovedì – ore 18,00 – 19,30

Il Punto**I nostri giovani: più Internet, meno sport**

di Massimo Achini

A giudicare dalle statistiche e da ricorrenti episodi di cronaca, il tempo libero dei giovani sembra essere sempre più un "vuoto a perdere". Si calcola che i giovani abbiano a disposizione in media, durante i giorni feriali, circa tre ore da dedicare ai propri interessi e al divertimento che crescono sino a 4 ore per la fascia 18-20 anni. Nei week-end il tempo libero si dilata ancora di più. Le statistiche dicono anche che per gli adolescenti le due attività più gradite quando sono fuori di casa sono andare in discoteca e frequentare il bar del quartiere. A notevole distanza si collocano altre attività: la pratica sportiva, anzitutto, ma anche andare in sala giochi. Le attività culturali incidono ancora di meno. In casa il 32% dei giovani trascorre prevalentemente il proprio tempo libero guardando la tv, il 28% ascoltando la radio, il 16% navigando in Internet, l'11% parlando o giocando con il cellulare. Già ci sarebbe da preoccuparsi, non fosse che c'è anche un "passatempo" in espansione, che sfugge alle statistiche, e che è fatto di teppismo motivato da noia. Accusare i nostri ragazzi di non saper sfruttare in modo costruttivo il loro tempo libero però è ingiusto. Quali alternative gli abbiamo proposto? Quali spazi? Se piazze, bar e discoteche sono dappertutto, non accade altrettanto per gli impianti sportivi, le biblioteche e i teatri. L'emergenza educativa nasce da queste basi mancate, che poi è frutto della latenza di politiche giovanili proposte dalle Istituzioni. Cosa fare, allora, se è vero, come sostengono molti esperti, che la soluzione migliore sarebbe nella disponibilità di reti educative diffuse ovunque? La prima risposta che viene in mente è che la rete educativa in teoria c'è, ed è nei 95.000 punti di attività messi a disposizione dallo sport, tra club e società sportive. Basterebbe che tutte loro s'assumessero per intero la responsabilità di offrire educazione per "riempire" il tempo libero giovanile. Ora non sempre è così, poiché solo una parte ridotta della rete sportiva è significativa sotto il profilo della qualità educativa. Una congrua parte della attività sportiva giovanile è oggi piuttosto un fenomeno di consumo, una moda, la risposta ad una generica istanza salutista o, peggio, l'ennesimo parcheggio dove ancorare i figli. Intendiamoci: lo sport non è la risposta finale ai problemi educativi; educare nella società complessa e globale è compito complesso e globale, che va condiviso tra le diverse componenti sociali. Però lo sport può essere un buon punto di partenza, un volano capace di mettere in moto il processo per coagulare forze e idee.

Tempo supplementare**La vita degli altri**

Luigi Pertici Diacono

Mi è stata chiesta una riflessione per la prossima Pasqua, qui trovate alcuni i miei pensieri, forse un po' scoordinati ma certamente legati all'attualità italiana. Probabilmente a molti non piaceranno, sicuramente non sono "politically-correct", ma io non lo sono mai stato e non intendo diventarlo in maturità: sono mie idee, credo per altro almeno in parte condivisibili, di cui mi assumo la totale paternità. Sono pensieri che nascono da quello che qualche giorno fa leggevo su un giornale a proposito di quella "nonlegge" che chiamano del "testamento biologico", perché è una "non-legge", un insieme di affermazioni che vorrebbero regolamentare un argomento delicatissimo e che invece non regolamentano assolutamente nulla, creano anzi ulteriore confusione. Per inciso voglio far notare che quest'argomento è peraltro già ottimamente regolamentato dalla Costituzione Italiana all'articolo 32 (Parte Prima: Diritti e doveri dei cittadini – Titolo secondo: Rapporti etico-sociali) dove al secondo comma testualmente afferma: «*Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. **La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.***» L'evidenziazione è mia ed assolutamente intenzionale; il testo l'ho ripreso con una semplice operazione di copia-incolla dal sito del Governo Italiano. Ma quasi nessuno, anche fra i nostri politici, pseudo-politici e politicanti, si ricorda più della nostra Costituzione, da parte di qualcuno per niente disinteressato si vorrebbe addirittura riformarla a proprio uso e consumo, quando ancora siamo lontanissimi dall'applicarla, e quasi nessuno si ricorda, o si vuol ricordare, che è stata votata da un'amplissima maggioranza dei Costituenti, e tanto meno si ricorda che questa maggioranza era fatta da persone, anche tantissimi cristiani, con posizioni ideologiche opposte, in un momento storico in cui le battaglie ideologiche non erano fatte di sole parole, ma potevano sfociare facilmente in battaglie vere e proprie. L'articolo della Costituzione mi sembra scritto in ottimo italiano, quindi assolutamente comprensibile da chiunque. Chiuso l'inciso. A proposito di come è uscita questa "non-legge" dal senato mi è capitato di leggere un titolo di giornale che diceva: "*Esultanza dei vescovi*". Non ho letto l'articolo ma mi è venuta spontanea la riflessione: "esultanza"? Che c'è da esultare per una simile idiozia che

Iscritto all'Albo Regionale - Sezione Provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale
 Settore sportivo ricreativo - Decreto Prot. 157912 del 30 Settembre 2004
 EMAIL csisiena@tin.it - WEB www.csisiena.net
 Orario di apertura sede: Martedì - Mercoledì - Giovedì - ore 18,00 - 19,30

ha la pretesa di essere legge? Si pretende regolamentare, con questa “non-legge”, la fine della vita terrena di una persona: ma ci si rende conto dell'idiozia che si sta dicendo? Regolamentare la fine della vita? Un cristiano – in realtà ogni uomo appena dotato di un po' di buon senso – sa, o dovrebbe sapere, che la vita non gli appartiene, e come non se l'è data non se la può togliere, l'unica cosa che possiamo e dobbiamo fare è vivere al meglio possibile la parte della nostra vita che si svolge nel tempo. Punto. Tutto il resto non è nelle nostre mani, per me credente è nella mani di Dio. Capisco che detto così è di una semplificazione estrema e che ha bisogno di una qualche minima spiegazione. A nessun uomo è mai capitato di poter decidere come, dove, quando e perché nascere, qualcun altro lo ha deciso per lui; e a nessuno capita di poter decidere a priori come, dove, quando e perché morire, neanche ai suicidi, perché finché non arriva l'attimo estremo nulla è veramente deciso; sappiamo che possiamo avere, ed avremo, un futuro, ma questo futuro non ci appartiene finché non diventa “presente”, questo è un dato filosofico credo indubitabile e indiscutibile, direi lapalissiano. L'unica cosa che possiamo decidere veramente è di come vivere il presente, preparandoci al futuro nel miglior modo possibile. Se questo è vero, ed è una delle poche certezze che ho, come inquadrare casi come quello recente che ha suscitato forti emozioni, dibattiti e discussioni a non finire, fino a costringere i nostri “politici” a voler mettere mano a questo tema con un apposita legge? Premetto una cosa: mi ha enormemente infastidito il chiasso che si è fatto attorno ad un caso che avrebbe voluto solamente silenzio, umane pietà e misericordia, invece si è trasformata la sofferenza di una persona e dei suoi familiari in occasione di una bagarre che nulla ha a che vedere con il tema centrale: la vita. Perché si parla della vita. Premesso questo, allo scoppio del caso mi sono fatto una domanda estremamente banale: ma se fosse successo quello che è successo a quella ragazza, non dico in Togo, ma in una qualunque cittadina del nostro Meridione, cosa sarebbe accaduto? Sarebbe sopravvissuta, se la sua è stata sopravvivenza, tanti anni? La domanda ha una sola ovvia risposta: no. La banalità della mia domanda sottintende però molte altre domande, tutte molto difficili, alcune senza una vera risposta, domande di cui qui però m'interessa sola una: qual'è il limite oltre il quale l'uomo, con la sua scienza e la sua tecnica, non può andare? Qual'è il limite, nel caso specifico del confine del termine della vita temporale, oltre il quale non è lecito andare? Mi faccio questa domanda perché in tutto il gran dibattere di queste settimane mi sembra si sia dimenticato, per me credente, il diritto fondamentale: il diritto di Dio. Il suo assoluto ed indiscutibile diritto di essere l'unico Signore della vita. Diritto che, io cristiano, trovo alla base della mia stessa fede: è Lui che ha fatto risorgere suo Figlio da morte, dopo che Questi aveva assunto su di sé questo estremo peccato, appunto la morte. Dio non ha proibito all'uomo di avvicinarsi all'albero della vita (cfr Gen 2,16-17), ma neanche lo ha fatto padrone della stessa. Detto in termini “moderni” l'uomo ha tutto il diritto-dovere di sondare tutti i misteri della vita, ma comprendere anche i misteri più profondi della vita temporale, del suo inizio e della sua fine, non lo fa diventare padrone della vita stessa, vita che in qualche modo gli resta estranea pur vivendola, perché per me credente è Dio stesso che è la “vita”. E un non credente cosa può pensare? Come può decidere? Esiste il diritto positivo del rispetto assoluto dell'altro, come sancisce anche l'articolo 32 della Costituzione; “altro” che all'inizio e alla fine della vita terrena è, tra le altre cose, completamente inerme, totalmente nelle mani di altri a lui estranei. E questo solleciterebbe altre riflessioni che lascio a chi ha la pazienza di leggere queste righe o ad altre occasioni. Per sintetizzare tutto questo in altri termini, come io non posso decidere totalmente della mia vita potendo decidere solo come vivere l'attimo presente, così non ho nessun diritto sulla vita degli altri, tanto meno decidere dell'inizio e della fine della vita di chicchessia. Detto tutto ciò è facile capire cosa penso di questa “non-legge”, delle discussioni che ne hanno determinato la genesi e delle discussioni che la contornano e continueranno a contornarla: trovo il tutto semplicemente immorale, quando non osceno, e, se fosse vera la “esultanza” dei vescovi – mi auguro che sia stato solo un titolo ad effetto – ,una vera e proprio bestemmia, togliendo a Dio il suo diritto fondamentale (la signoria sulla vita) per darlo ad una categoria di uomini – i medici – che certamente non sono né onnipotenti né onniscienti. Si vuol togliere alla persona il suo diritto fondamentale di porsi davanti al Padre con la sua coscienza (rileggersi la parabola del “padre misericordioso”) e decidere cosa fare del proprio “presente”, anche se questo “presente” non fosse ancora rivato, andando contro il messaggio fondamentale del Vangelo. Se proprio siamo costretti a legiferare su questi temi, ma come ho già detto mi sembra che la Costituzione sia molto chiara, lo si faccia seriamente, mettendo avanti tutto la persona, con il suo carico di speranze, gioie ed anche sofferenze, senza la pretesa di sostituirsi né a Dio né all'interessato e soprattutto, per me cristiano, senza anteporre “ideologie” che oltretutto di cristiano non hanno proprio nulla. Perché trovo assurdo, umanamente assurdo che si continui ad esorcizzare la morte con l'inutile e folle tentativo di rimandare indefinitivamente l'estremo momento della vita, ancor più assurdo se da parte del Magistero Ecclesiastico di fatto si dà man forte a simili posizioni, come se per me cristiano la morte del Figlio di Dio e la sua Risurrezione non fossero mai esistite o non mi riguardassero. Allora io cristiano cosa posso fare? Ben poco, se non riconoscere la mia finitezza e quindi la mia non-onnipotenza e pregare perché non debba mai decidere cosa fare della vita di qualcuno e perché nessuno debba mai decidere della mia e, questo è il mio “testamento biologico” secondo coscienza ed anche nel rispetto della Costituzione Italiana, se dovesse accadere che la mia vita dipendesse in qualche modo da scelte mediche prego perché si abbandoni ogni idea di prolungare *sine die* una vita che alla fine della fiera non è nelle mani né mie né dei medici. E i non cristiani? Sperare le stesse cose mie e nella buona coscienza degli altri. Senza non ricordare almeno per un attimo le oscenità, perché in qualche caso si è trattato di vere oscenità, che sono uscite anche dalla bocca di “inquilini dei palazzi”, dimostrando così qual'è

Iscritto all'Albo Regionale - Sezione Provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale

Settore sportivo ricreativo - Decreto Prot. 157912 del 30 Settembre 2004

EMAIL csisiena@tin.it - WEB www.csisiena.net

Orario di apertura sede: Martedì – Mercoledì – Giovedì – ore 18,00 – 19,30

il livello umano e morale di parte dei nostri "politici", intenzionalmente non entro nelle discussioni che hanno animato e animano il "caso Englaro", caso che ha dato origine alle attuali prese di posizione politiche e che come ho già detto andrebbe lasciato nel silenzio, alla pietà e alla misericordia. Quello che ho scritto sopra dovrebbe ben chiarire quale è la mia idea in proposito. Ma con dispiacere devo notare che sul caso proprio la pietà e misericordia sono state le ultime preoccupazioni di tanti cristiani e anche di parte del Magistero, le cui posizioni sono state anche utilizzate per evidenti fini di parte, arrivando ad esprimere giudizi lontanissimi non solo dal Vangelo, ma anche dal semplice buon senso. E questo mi offre lo spunto per un ultimo pensiero. I cristiani hanno il diritto-dovere di difendere con tutti i mezzi la vita, perché il loro Dio è il Dio della vita e la sua gloria è l'uomo vivente, ma difendere la vita significa difendere anche la morte, che dalla Risurrezione di Cristo della vita fa parte. Questo significa imparare a saper accogliere la morte come si accoglie la vita, significa che ci deve preoccupare della vita intera, di ciascun uomo, dal suo inizio alla sua fine, di cui a nessuno è dato conoscere né il luogo, né il momento, né il come. Significa che io cristiano come mi preoccupo di chi è inerme in un fondo di letto, forse sottoposto a cure che non fanno altro che rinviare – inutilmente? La domanda è evidentemente retorica. – l'incontro con il Padre, significa che io cristiano mi devo preoccupare, forse molto più attivamente, di chi non ha nessuna speranza, nessun futuro, perché non solo non ha le stesse possibilità di avere le mie cure mediche, ma non ha neanche la più lontana possibilità di mangiare, non dico come me, ma almeno in modo simile al mio.

Buona Pasqua, a tutti, con tutto il cuore.

La Pasqua di Cristo, oggi, per noi

Mons. Vittorio Peri (già Consulente Ecclesiastico Nazionale CSI)

Intorno alla Pasqua dell'anno 57 Paolo così scriveva ai cristiani di Corinto "Vi ho trasmesso dunque, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto: che cioè Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture, fu sepolto ed è risuscitato il terzo giorno" (1 Cor. 15, 3-4).

Paolo ricorda ai fratelli il fatto storico della risurrezione di Cristo. Esso è il fondamento della nostra fede, La nostra meditazione, in questi giorni pasquali, non deve tuttavia incentrarsi soltanto su quell'evento di circa duemila anni fa, E' urgente renderlo attuale oggi, per ciascuno di noi.

Come gli ebrei nella festa della Pasqua si collegavano con i fatti della loro liberazione dall'Egitto (*"in ogni età ciascuno è obbligato a pensare se fosse egli stesso uscito dall'Egitto, Perciò siamo obbligati a ringraziare, lodare, magnificare, esaltare e glorificare Colui che ha compiuto in noi e nei nostri padri queste cose mirabili"*, si legge in un loro libro, la Mishna); così anche per noi la Pasqua va celebrata come "Memoriale": un rito che rende presente, per chi o celebra, il suo profondo significato salvifico.

Celebrando i riti pasquali noi sappiamo che la salvezza operata nel passato diviene presente: Dio continua a vegliare sul suo popolo e lo fa passare dal deserto della schiavitù alla terra promessa della libertà.

Per dare un volto preciso a questi gesti di liberazione, e dunque per comprendere il significato "per noi" della Pasqua, può essere utile indicare alcune "situazioni di morte spirituale" da cui Egli ci libera mediante la Sua risurrezione che diventa anche la nostra:

1. la rivendicazione di autonomia morale nei confronti di Dio, la presunzione di costituirsi come "assoluti" rinnegando il nostro essere "creature" sue (riferimento biblico: Genesi 2,9 16-17);
2. la presunzione di sentirci a posto perché non abbiamo fatto nessun male agli altri, dimenticando che è male anche l'omissione del bene, la dimenticanza delle necessità altrui (riferimenti biblici: Genesi 4,9; Matteo 25, 31-46; Giacomo 2, 14 ss.);
3. l'arrogarsi il diritto di decidere della vita degli altri, che è una forma della sete del potere (riferimento biblico: Matteo 2, 1.4. 16);
4. il formalismo religioso che ci fa illudere di essere credenti (riferimenti biblici: Isaia 58, 1-10; Amos 5, 21-24);
5. l'illusione che il male morale provenga dall'esterno (società), prima che dall'interno di ciascuno di noi; della nostra coscienza (riferimenti biblici: Matteo 12, 33 ss.; 1 Giovanni 3, 14-15).

La celebrazione della nostra Pasqua non può essere solo "un ricordo" del passato; deve diventare "memoria", attualizzazione di quel mistero di Cristo che è in noi, oggi. Ma oltre al passato e al presente c'è il futuro: la Pasqua diventa pegno, promessa di salvezza escatologica; annuncia la nostra risurrezione futura con la quale entreremo nel "banchetto eterno" di cui la nostra celebrazione attuale è segno: *"Preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo montone, un banchetto di grasse vivande, in banchetto di vini eccellenti (...) Eliminerà la morte per sempre: Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto (...) E in quel giorno dirà: 'Ecco il nostro Dio; in lui abbiamo sperato perché ci salvasse; questi è il Signore in cui abbiamo sperato; rallegriamoci, esultiamo per la Sua salvezza' ". (Isaia 35, 6-9)*

**Iscritto all'Albo Regionale - Sezione Provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale
Settore sportivo ricreativo - Decreto Prot. 157912 del 30 Settembre 2004
EMAIL csisiena@tin.it - WEB www.csisiena.net
Orario di apertura sede: Martedì – Mercoledì – Giovedì – ore 18,00 – 19,30**

Area Formazione e Progetti

Il Triduo Pasquale, centro di tutto l'anno liturgico

Mons. Vittorio Peri

Uno dei recuperi più felici che il Concilio Vaticano II ha compiuto è quello del termine "*mistero pasquale*", che è posto alla base di tutta la riflessione teologica della liturgia. L'espressione indica inscindibilmente la morte, la sepoltura, la risurrezione di Cristo.

Il mistero pasquale viene celebrato in ogni messa, ma in particolare nel triduo pasquale, che è la Pasqua celebrata in tre giorni, infatti:

- Il **venerdì santo** si celebra la "beata passione" del Signore; è il giorno in cui l'Agnello è stato immolato. Esso non è giorno di "lutto", ma di amorosa contemplazione del sacrificio della croce, da cui abbiamo avuto il dono della salvezza.
- Il **sabato santo** è il giorno in cui viene fatta memoria del riposo di Cristo nelle tomba, dopo l'apparente sconfitta della croce. La liturgia invita al silenzio per meditare la discesa di Cristo nel mondo delle morte dove "*in spirito andò ad annunciare la salvezza anche agli spiriti che attendevano in prigione*" (I lettera di Pietro 3,19); per attendere l'avverarsi della parola del Signore: "*Il Figlio dell'uomo deve essere messo a morte (...) e il terzo giorno risorgerà*" (Vangelo di Luca 9,22).
- La **domenica di risurrezione** inizia con la "veglia pasquale", in cui il simbolismo principale è di essere "una notte illuminata", o meglio, "una notte vinta dal giorno", passaggio dalle tenebre alla luce, dalla notte al giorno esprime meglio di ogni astratta spiegazione la verità della Pasqua (= passaggio) di Cristo e di ogni cristiano. E' il passaggio dalla morte alla vita, dal peccato alla grazia.

Il triduo pasquale, come e più di ogni altra liturgia è memoria a presenza . profezia della Pasqua del Signore:

- **Memoria**, cioè la proclamazione viva delle morte e risurrezione del Signore;
- **Presenza**, cioè attualizzazione sacramentale della salvezza compiuta da Cristo con la sua morte e risurrezione, e partecipazione ad essa attraverso i sacramenti;
- **Profezia**, cioè annuncio, attesa e anticipazione della pasqua eterna, quando il Signore ritornerà (Parusia", e ci farà mettere attorno alle stessa tavola da lui preparata (cfr. Isaia 15,6-).

Il triduo pasquale è di conseguenza la sorgente di tutta la vita della Chiesa: essa è nata dal Cristo, morto e risorto; è il centro di tutto l'anno liturgico, in quanto quest'ultimo è celebrazione "diffusa" del mistero di Cristo, e dalla celebrazione pasquale tutte le altre celebrazioni dell'anno liturgico acquistano significato, nella manifestazione della Chiesa, cioè il momento in cui la comunità dei credenti rivela se stessa, la sua fede nel Signore e ne annuncia la presenza nel mondo.

Tutto questo vuol significare che:

- la comunità cristiana e deve impostare tutta la vita facendola convergere verso la Pasqua, e facendola partire da essa,
- la domenica debba essere sempre presentata e vissuta come celebrazione settimanale della Pasqua;
- le celebrazioni del triduo pasquale debbono essere curate e partecipate come in nessun altro tempo dell'anno,



Anche quest'anno è possibile destinare la quota del **5 per mille** della propria dichiarazione dei redditi ad associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, onlus, ed altri enti non profit.

***Destinate il 5 per mille al "CSI" di Siena,
indicate il nostro codice fiscale:
92000210523***



Iscritto all'Albo Regionale - Sezione Provinciale - delle Associazioni di Promozione Sociale
Settore sportivo ricreativo - Decreto Prot. 157912 del 30 Settembre 2004
EMAIL csisiena@tin.it - WEB www.csisiena.net
Orario di apertura sede: Martedì - Mercoledì - Giovedì - ore 18,00 - 19,30